

AFP	AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	Id. 53
------------	--	---------------

SELVA DELL'ABBADIA DI FIASTRA

PROVINCIA DI MACERATA	COMUNI: Urbisaglia, Tolentino, Petriolo
ZONA COLLINARE QUOTA: da 172 a 245 m	Superficie: ha 110,60 Rientra parzialmente nella Riserva Statale Abbadia di Fiastra
CARTOGRAFIA: Tavoletta/e I.G.M. F° 124 – I S.E. C.T.R. 303130 - 303140	

Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97	B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997
--------------------------------	--

AMBIENTE

Residuo di bosco nella zona collinare delle Marche, sui terrazzi alluvionali del Pleistocene (alluvioni terrazzate ghiaioso-sabbiose, localizzate sul versante orografico di destra nei pressi dell'Abbadia di Fiastra con esposizione prevalente a Nord-Nord-Ovest). Il terreno circostante è completamente posto a coltura. Si tratta dunque di un bosco isolato, che è rimasto come relitto delle antiche foreste che ricoprivano tutte le colline delle Marche, perché proprietà privata e destinata a riserva di caccia.

FLORA E VEGETAZIONE

È rappresentata dal querceto misto a prevalenza di cerro (*Quercus cerris*), con presenza di roverella (*Quercus pubescens*), rovere (*Quercus robur* ssp. *robur*); il sottobosco è formato in gran parte di carpino orientale (*Carpinus orientalis*) e più raramente di bosso (*Buxus sempervirens*). Fra le specie erbacee vanno segnalate *Arisarum proboscideum*, *Carpesium cernuum*, *Veronica montana*, *Ruscus aculeatus*, *Carex silvatica*, *Silene viridiflora*, *Serratula tinctoria*, *Euphorbia amygdaloides*. In alcuni valloni freschi e in corrispondenza di affioramenti d'acqua il bosco assume un aspetto nettamente igrofilo per la presenza di salice (*Salix alba*), ontano nero (*Alnus glutinosa*), *Sambucus nigra*, *Circaea lutetiana*, *Carex pendula*, *Stachys silvatica*, *Equisetum maximum*, *Melissa officinalis*, *Cardamine impatiens*, *Humulus lupulus*, *Symphytum tuberosum*, *Arum italicum*.

INTERESSE BOTANICO

Benché alcune parti del bosco siano notevolmente antropizzate a causa dei tagli effettuati, della ripulitura dello strato arbustivo e per altri motivi, l'area presenta un notevolissimo interesse fitogeografico perché è uno dei pochissimi relitti del settore collinare esterno delle Marche di bosco mesofilo, con rare specie floristiche nel sottobosco.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il bosco è stato destinato già da molto anni a riserva di caccia; spesso vengono effettuati tagli e ceduazioni. Il bosco è attraversato da strade poderali di campagna.